

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word)
 PUBLISHED EVERY SUNDAY
 A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
 EDITOR-IN-CHIEF
 1626 So. Broad St., Phila., Pa.
 Bell Phone, Dickason 2841 J.

Anno 4. - 12 Giugno 1921. - No. 24.

SUBSCRIPTION

In the U. S., per year	\$2.50
per six months	1.35
per three months	0.75
In Foreign Countries, per year	3.75
per six months	2.10
per three months	1.15

COMMERCIAL ADVERTISEMENTS

Display For insertion

Less than 50 inches, per inch by column	\$1.00
Contract for 100	0.75
" 250	0.70
" 500	0.65
" 1000	0.60
" 1500	0.55

Reading Matter

In first page, per agate line \$0.15
 In all other pages, per agate line \$0.10

AMUSEMENTS

Display For insertion

Theatre, Concerts, etc., per inch by column, each insertion	\$1.00
---	--------

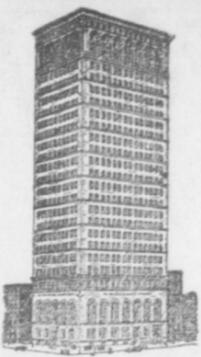
Reading Matter

Theatre, Concerts, etc., in first page, per agate line, each insertion . . . \$1.
 Theatre, Concerts, etc., in all other pages, per agate line, each insertion . . . \$0.15

POLITICAL ADVERTISEMENTS

Rates made on application

ALL PAGE ADVERTISEMENTS POSITIVELY REFUSED



Prima Banca Nazionale di Pittsburgh

(FIRST NATIONAL BANK)

La sola Banca di Pittsburgh, Pa., che fa veramente gli interessi degli Italiani. In comunicazione diretta con le migliori Banche d'Italia.

Vende al miglior prezzo del giorno le cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale in Lire. Vaglia Postali per qualunque parte d'Italia, comprese le terre occupate.

SI VENDONO PURE BUONI DEL TESORO IN DOLLARI, RIMBORSABILI IL 1.° FEBBRAIO 1925.

FIRST NATIONAL BANK ANGOLO FIFTH AVE., E WOOD STREET PITTSBURGH, PA.

representare stasera, nel domandare l'ancora che Lei, giungendo quanto prima ai patri lidi, dica al Re e dica ai fratelli nostri che pur batte forte il cuore italiano, che qui pur si sente forte l'amor santo di Patria, e che la Colonia di Philadelphia continua a non esser sorda a qualunque appello di patriottismo, di devozione e di sacrificio, dovunque sventola il sacro vessillo d'Italia!

"Il suo partire ci e' doloroso, Eccellenza, e noi vorremmo che la nostra memoria restasse in Lei scolpita, come scolpito e' in Lei il ricordo di quella santa ottuagenaria che l'attendeva ancora oltremare e a cui mi permetta di sciogliere, in questo momento, un inno a Lei caro, perché e' l'inno alla piu' sacra idealita' umana:

Vorrei veder la Santa Mamma in trono sopra corce d'avorio alto e prestante, e quattro allineati destrier balzanti attaccati al timone,
 Scorrer nel mondo con il libro in mano de le aritvi virtù' nostre Latine, e leggendar in viso e giovanil solate - esemplando agli ignoti.

E, al forte sculpito de li cavalli, corriere i Pausi al suo passaggio in folia, ed intonar sui flauti l'inno stato a Vittorino - il figlio -!

Accorrer le Sirene degli Atlantici e cantarle la strofa d'Elisena, piena di ritmi e gaja di colore, che Soffio, sol, dicea!

E, in mezzo a tanta gloria, una cometa signor del cielo, e, ne la chiama d'oro sapir la genitrice, ed a le genti lasciar vision di sogno..!

La piccola Bongiovanni

Terminato il banchetto, quando Sua Eccellenza era per lasciare la Sala, gli si fece incontro la signora Maria Perna, avente per mano una bambina. Questa avrebbe voluto recitare un discorso patriottico di omaggio all'Italia ed al suo rappresentante, ma non avendolo potuto fare negli intermezzi, fra un discorso e l'altro, prego' la signora Perna che l'accompagnasse alla porta d'uscita della Sala.

La bambina, che ha nome Santina, ed e' figlia alla signora Concettina Bongiovanni, sorella della signora Perna, recito' con molta spigliatezza, castigata nella forma, un discorsotto patriottico riscuotendo gli applausi di Sua Eccellenza e dei pochi presenti.

Al West Philadelphia

Una di quelle dimostrazioni entusiastiche, che non si dimenticano tanto facilmente, fu fatta a Sua Eccellenza dalla colonia italiana del West Philadelphia.

Il resoconto che qui appresso pubblichiamo lo dobbiamo alla cortesia del Dr. Michele Renzullo, nostro collaboratore. Così egli parla dei ricevimenti fatti a Sua Eccellenza da quella colonia italiana:

DAL NOSTRO COLLABORATORE

Lunedì della settimana scorsa era uno splendido meriggio di Maggio, ed il sole riluceva in tutta la sua gloria, e l'azzurro puro e nitido del cielo, richiamava al cuore ed alla mente di migliaia d'Italiani giubilanti, quello divino della Patria.

Da per tutto era uno sventolato gaio di bandiere e bandierine tricolori, miste a quelle non men belle delle stelle e delle striscie; un movimento insolito notavasi nella nostra piccola colonia del West Philadelphia, e tutti indistintamente, poveri e ricchi, chiudendo case e negozi, si ricoveravano, si affollavano promiscuamente sulle strade, sui verdi viali fioriti; il profumo di primavera sembrava piu' acuto e penetrante.

Nei visi e nelle voci giulivi dei bimbi, negli occhi ridenti e affascinanti delle fanciulle, nel lieto aspetto degli uomini maturi, nel cicalio di arzille vecchiette, si rilevava subitaneamente qualche grande e lieto avvenimento andava maturandosi.

Che poteva mai essere questa gioia che invadeva piccoli e grandi?

Passa la musica cittadina, passano associazioni, con bandiere spiegate al vento, passano le gentili candide donzelle della Croce Rossa, soavi fiori d'italica bellezza, seguite da una massa di popolo plaudente, passano e tutti si dirigono alle 63 strade e Race St.,

per fare che cosa? Per aspettare chi? "Oh! eccolo che viene" — si leva alta una voce, e l'immensa folla multiforme raccoglie quel grido e lo ripete con uno scroscio poderoso di "Viva l'Ambasciatore", mentre la banda intona la marcia reale.

E' un momento di delirio, un entusiasmo indescribibile si impadronisce delle masse bruciate di gioia, esuberanti di italianita'; osannanti all'Ambasciatore d'Italia, non appena questi scende dall'automobile.

Il Comitato-ricevimento composto dal Rev. Padre Michetti, Rettore della Chiesa di San Donato, dal signor B. Mansolino, Presidente del Club Italiano, e dal Dr. Renzulli, corrispondente di questo giornale, da' il benvenuto all'Illustre Rappresentante di Sua Maesta' il Re, a nome della Colonia del West Philadelphia.

Intanto, tra due fitte ali di italiani inneggianti alla Patria ed all'Ambasciatore, ed al suono dell'Inno Reale e dello Star Spangled Banner, la grande fiumana umana si dirige all'Orfanotrofio delle Suore del Sacro Cuore.

Qui le piccole orfanelle, tra un inno ed una poesia, danno un affettuoso e riverente saluto all'Ambasciatore, a nome di tutti quanti gli altri orfani sparsi per la nostra Colonia.

L'Ambasciatore carezza, stringe paternamente al suo petto parecchie delle piu' piccole orfanelle, ed ha parole di viva lode per le Suore, le quali, sacrificando, la loro giovinezza, rinunziano spontaneamente alle gioie, ed alle ebbrezze supreme della vita e dell'amore, hanno consacrato tutto il loro giovanile ardore all'educazione dei piccoli derelitti, assoggettandosi ad una vita di oscurita', di sacrifici e di privazioni.

Di qui l'Ambasciatore vivamente commosso, e grondante sudore, si reco' alla sede del Club italiano, dove il Presidente B. Mansolino, presentato con belle parole dall'avv. Giovanni Di Silvestro, delegato della Croce Rossa Italiana, sotto i cui auspicci la colonna si era riunita, gli dette il benvenuto a nome degli italiani e dei soci, ed introdusse l'oratore ufficiale signor Inacolucci.

Questi esordi eloquentemente, tessendo, per somma capita, la storia della Colonia del West Philadelphia e rilevandone in pari tempo le varie opere di beneficenza, e l'alto spirito di patriottismo dal quale e' stata sempre animata; la fine del discorso fu salutato da numerosi applausi.

L'Ambasciatore rispose brevemente, facendo rilevare che e' dovere di ogni italiano aiutare la Patria d'origine e di mantenere alto il nome e le nobili tradizioni italiane in terra straniera, ed in ultimo ammoni' di fare piu' fatti e meno chiacchiere, ringraziando il rappresentante della Croce Rossa Italiana avv. Giov. Di Silvestro, e le gentili signorine per l'opera umanitaria da loro spiegata, augurando che questa santa organizzazione voglia prosperare ed estendersi.

Al suono della Marcia Reale e dello Star Spangled Banner Sua Eccellenza l'Ambasciatore lascio' la sala del Club, stringendo affettuosamente la mano ai piu' vicini.

Prima di tornare al Bellevue-Stratford Sua Eccellenza volle visitare "en passant" la novantaduenne signora Rosa Durante-Travasio, madre affettuosa del Cav. Uff. Francesco A. Travasio, e volle augurarle ancora lunghi anni di vita.

Ho appreso col piu' vivo compiacimento la notizia da Lei comunicatami che le Suore Missionarie del Sacro Cuore hanno preso l'iniziativa della fondazione di un Ospedale Italiano in questa Citta'. Se, in genere, e' opera umanitaria dare assistenza medica gratuita a chi per malanni fisici non possa sostenere la lotta, per l'esistenza, e', per di piu', dovere morale di una Comunita' della stessa Patria d'origine di curare i malanni fisici degli indigeni della Comunita' stessa. E cio' torna anche ad onore ed a prestigio della Patria d'origine.

In questa citta', dove vivono circa 200.000 Italiani e dove non esiste ancora un Ospedale pubblico italiano, l'iniziativa delle Suore Missionarie del Sacro Cuore merita il massimo appoggio da parte di chiunque abbia cuore generoso ed anima italiana.

So che gli Italiani di Philadelphia hanno dato sempre le maggiori prove di bonta' e di patriottismo: Sono sicuro che essi accoglieranno con la piu' viva simpatia e spiegheranno il piu' grande interesse a favore della fondazione dell'Ospedale. Così' aggiungeranno una nuova beneficenza alle tante che hanno in onore del nome Italiano.

Con rispetto,
 E. PAUL YASELLI.

tutto hanno sacrificato per voi, fate che il sentimento della religione e della Patria si radichi fermamente nei vostri teneri cuori, affinché un giorno, con lo studio ed il lavoro, voi possiate divenire degni cittadini di questa terra che vi ospita, e degni rappresentanti del nome e del sangue italiano che scorre nelle vostre vene.

"Scolpite nel vostro animo il nome d'Italia, amate l'Italia, e ricordate che lo per l'amore d'Italia, per servire questa Grande Madre, ho lasciato, al di la' dell'oceano, un'altra piccola madre, la mia adorata genitrice, di ottantacinque anni".

A queste parole gli occhi dell'Ambasciatore si velarono di lagrime, e così pure quelli di alcuni dei presenti, nei cui visi si scorse subito una viva commozione.

In quel momento non era piu' il diplomatico che parlava, era il figlio che rivolgeva il suo pensiero, la sua anima, il suo cuore alla piu' bella, alla piu' cara delle creature, alla piu' santa delle esistenze, alla madre.

La Madre, oh questo nome ineffabile ed indefinibile, grande come il creato, dolce come l'amore, possente come Iddio, questo nome doveva toccare il cuore di tutti i presenti i quali scoppiarono in applausi serociscanti e fragorosi.

Non, non era piu' il diplomatico che parlava, era il figlio, era il bambino simile ai numerosi bambini che l'ascoltavano, invocando la madre lontana.

Ma gliene incoerse male, perché quando egli, per l'epurazione compiutavi, sperava di salvare la compagnia ed avviarla ad un prospero avvenire, uomini senza coscienza riuscirono, per mezzo di qualche "grafter" altolocato, a far nominare un "receiver", con evidente danno della azienda marittima e dei suoi azionisti.

L'avvocato Yaselli, però, sebbene, contrariamente alla natura italiana, freddo come un masso di ghiaccio, non ha peli sulla lingua, e, specialmente quando si tratta di difendere e far riflettere la sua onorabilità, non conosce ostacoli, accuso' pubblicamente un Impiegato Governativo, W. Davis Conrad, avvocato dell'United States Shipping Board, di essersi messo, a scopo di vergogne affaristiche, a servizio di una gnazia di onesti galantuomini. L'accusa dello Yaselli viene ora suffragata da una inchiesta governativa, il cui risultato, pubblicato dalla stampa americana, tiene però celati i nomi dei preparatori.

Pubblichiamo qui' appresso, nell'interesse dell'avv. Yaselli, una sua lettera e, subito dopo, un articolo in inglese pubblicato dal New York America del 15 Maggio u. s.

"Signor Direttore de "La Libera Parola" 1626 So. Broad Street Philadelphia, Pa.

"Egregio Signor Direttore, Finalmente l'accusa lanciata da me, come Presidente della Italian Star Line, contro W. Davis Conrad, admiralty counsel dell'United States Shipping Board viene riconfermata dallo stesso.

"Tale signore forzava le compagnie marittime in mano di curatori per poi nominare suo cognato Carson della ditta Carson and Nicoll avvocato del curatore.

"E quel che e' peggio, per mettere in uno stato di inferiorita' e rendere innocue persone che avrebbero potuto porre un termine al suo programma, raccoglieva dal fango accuse infami, che egli, meglio di qualunque ufficiale dello Shipping Board, sapeva esser false.

"Accludo l'articolo uscito nel New York American del 15 Maggio 1921 sotto il titolo "Huge Loss laid to ship board official" per meglio spiegare le mie parole; e prego voler rendere pubblica questa mia lettera e l'accluso articolo nell'interesse di molti italiani che bramano saper la verita' su la Italian Star Line, Inc.

Con rispetto,
 E. PAUL YASELLI.

Faccio plauso alla umanitaria e patriottica iniziativa delle Suore Missionarie del Sacro Cuore. La fondazione da parte loro di ospedali italiani nella Citta' di New York, di Chicago, e di Seattle, di cui non si puo' ammirare abbastanza l'ottima organizzazione ed il perfetto funzionamento, da' la piu' completa garanzia di successo della nuova nobile iniziativa.

Con l'animo grato per le amorose cure e per la lodevole assistenza ospitaliera in ambiente italiano, che quanto prima potranno ricevere i miseri di questa nostra Colonia.

La prego di gradire gli atti della mia piu' distinta considerazione.

Il Regio Console
 L. SILLITI

A proposito dell'Italian Star Line Company

Non e' per criticare o dir bene della "Italian Star Line Company" che noi, sebbene in ritardo, scriviamo queste poche righe, giacche' essa — per il peccato d'origine della levatura morale dei suoi ideatori, per gli elementi equivoci che, come l'edera si erano attecchiti alla Compagnia perpendendo lauti stipendi e percentuali, in danno di povera gente rimasta col naso in aria — e' per diventare, se non lo e' gia', una cosa del passato. Lo facciamo soltanto per sostenere ancora una volta l'avv. Yaselli, il quale, nella speranza o nella illusione di poter mandare avanti una barca che, per le ragioni suddette, faceva acqua, si era dedicato a tutt'altro che alla eliminazione di persone deleterie e disoneste che stavano depredando la "Italian Star Line Company" e con essa i cafoni che vi avevano investito i frutti del loro arduo lavoro.

Ma gliene incoerse male, perché quando egli, per l'epurazione compiutavi, sperava di salvare la compagnia ed avviarla ad un prospero avvenire, uomini senza coscienza riuscirono, per mezzo di qualche "grafter" altolocato, a far nominare un "receiver", con evidente danno della azienda marittima e dei suoi azionisti.

L'avvocato Yaselli, però, sebbene, contrariamente alla natura italiana, freddo come un masso di ghiaccio, non ha peli sulla lingua, e, specialmente quando si tratta di difendere e far riflettere la sua onorabilità, non conosce ostacoli, accuso' pubblicamente un Impiegato Governativo, W. Davis Conrad, avvocato dell'United States Shipping Board, di essersi messo, a scopo di vergogne affaristiche, a servizio di una gnazia di onesti galantuomini. L'accusa dello Yaselli viene ora suffragata da una inchiesta governativa, il cui risultato, pubblicato dalla stampa americana, tiene però celati i nomi dei preparatori.

Pubblichiamo qui' appresso, nell'interesse dell'avv. Yaselli, una sua lettera e, subito dopo, un articolo in inglese pubblicato dal New York America del 15 Maggio u. s.

"Signor Direttore de "La Libera Parola" 1626 So. Broad Street Philadelphia, Pa.

"Egregio Signor Direttore, Finalmente l'accusa lanciata da me, come Presidente della Italian Star Line, contro W. Davis Conrad, admiralty counsel dell'United States Shipping Board viene riconfermata dallo stesso.

"Tale signore forzava le compagnie marittime in mano di curatori per poi nominare suo cognato Carson della ditta Carson and Nicoll avvocato del curatore.

"E quel che e' peggio, per mettere in uno stato di inferiorita' e rendere innocue persone che avrebbero potuto porre un termine al suo programma, raccoglieva dal fango accuse infami, che egli, meglio di qualunque ufficiale dello Shipping Board, sapeva esser false.

"Accludo l'articolo uscito nel New York American del 15 Maggio 1921 sotto il titolo "Huge Loss laid to ship board official" per meglio spiegare le mie parole; e prego voler rendere pubblica questa mia lettera e l'accluso articolo nell'interesse di molti italiani che bramano saper la verita' su la Italian Star Line, Inc.

Con rispetto,
 E. PAUL YASELLI.

HUGE LOSS LAID TO SHIP BOARD OFFICIAL.

"Benson Star Inquiry into the Charges - Nation Lost Millions on Bankrupt Lines

By Universal Service.

"WASHINGTON, May 14. — Charges that a Shipping Board official misused his office with a resulting loss of millions of dollars to the Government were taken up today at a closed meeting of a special investigating committee appointed by Admiral Benson, chairman of the board.

"Officials of the board would not discuss the case except to admit that today's meeting was held. It was learned, however, that the charges were formally made by another official of the Shipping Board in New York City in a letter to Admiral Benson.

"The letter charges that the accused man "had used his position and authority to place in the hands of receivers certain insolvent steamship companies in New York City."

It continues: "Ninety-nine per cent of the assets of these companies consist of ships the title of which is in the United States Shipping Board.

"Secondly, has misused his office to procure as attorneys for the receivers for these companies his brother-in-law, a former employe of the admiralty law division of the United States Shipping Board, and (another prominent New York attorney).

Former Commissioner Sutter is chairman of the Board of Inquiry investigating the charges. The other members are Edward M. Hyzer, general counsel of the board, and Darragh De Lancey, chief of the Division of Industrial Relations."

PER LA VERITA'

La Commissione Esecutiva del F. U. M. dello Stato di Pennsylvania, venuta a conoscenza che qualche torva figura nella cittadina di Butler, Pa., va con malefica arte spargendo tra quei nostri fratelli la sensazionale notizia che quella Loggia Nuova Luigi Cadorna No. 771 trascura i pagamenti delle quote mortuarie a quest'Ufficio e quei fratelli perciò trovansi nella triste condizione di non godere di quei diritti, per la conservazione dei quali pagano puntualmente la loro tassa mensile, si sente nel dovere di proclamare altamente e pubblicamente che tutto cio' e' menzogna vera e reale e che la Loggia Nuova Luigi Cadorna No. 771 ha puntualmente e scrupolosamente pagato mese per mese e nel termine stabilito dalle nostre leggi le quote da essa dovute a questo Ufficio e che perciò gli interessi dei fratelli sono scrupolosamente tutelati e mantenuti sin dalla loggia, che da quest'Ufficio.

Philadelphia, 7 Giugno, 1921.
 Per la Commissione Esecutiva del F. U. M., il Segretario
 G. TORCHIO

BANDA MUSICALE
 GABRIELE D'ANNUNZIO
 Direttore, A. Adelizzi
 1340 S. 9th Street

A. Palladino, Mgr.
 1502 Moore St.
 Bell, Dickinon 1885 J.
 Philadelphia, Pa.

FERRO-CHINA
TITO MANLIO

S
A
L
U
T
E

V
I
G
O
R
E

GENNARO TITO MANLIO'S PHARMACY
 N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.
 BOTTIGLIA GRANDE - \$ 1,25
 " " PICCOLA - " 0,75

Dott. EUTIMIO MASELLI
 GIA' CHIRURGO DEGLI OSPEDALI DI ROMA
 Specialista per malattie Ginecologiche, "Utero ovario, ecc."
 ORE D'UFFICIO
 9-12 A. M. — 5-8 P. M. Domenica 9 A. M. — 1 P. M.
 600 Grant St (angolo della 6.a ave) Residenza
 American State Bank Bldg. 4664 Gangwich St., - Bloomfield
 Phone, Grant 2773 - Pittsburgh, Pa. Bell Phone: Flak 19-25 R.

Bell Phone: 392-J Grant
DOTTOR G. LA ROSA
 DENTISTA
 LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA.
 Sia istruttore nella Clinica Dentifca dell'Universita' di Pittsburgh
 ESTRAZIONE — CURA DEI DENTI — BRIDGE WORK — DENTIERE ARTIFICIALI
 McGEACH BUILDING
 607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA.
 Vicine 6th Avenue

Farmacie Italiane
 G. CALABRESE, Farmacista Proprietario
 Droghie, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane e americane
 ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE
 Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St. Pittsburgh, Pa.

JERRY BARBAR
 SARTORIA DI 1.a CLASSE
 Il piu' grande stabilimento di Uniontown per pulire e stirare abiti.
 47 E. Main St., Uniontown, Pa.

Capitale \$50,000.00 State License No. 142
THE ITALIAN MERCHANTS BANK
 PASQUALE TETI, Prop. Philadelphia, Pa.
 S. W. Cor. 19th & Catharine Sts.
 Controllata dal Dipartimento Bancario dello Stato di Pennsylvania
 Depositi a Conto Corrente all'interesse del 3%
 Depositi a Risparmio all'interesse del 4%
 Depositi di Moneta Italiana all'interesse del 3%
 Buoni fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 5%
 Spedizione di Moneta al Miglior cambio della Giornata — Atti Notarili — Biglietti d'Imbarco — Comora e vendita di Cartelle del Prestito Italiano — Liberty Bonds
 MASSIMA ESATTEZZA E PUNTUALITA'

Unica Farmacia Italiana
 in CHESTER, PA.
 NICOLA ALBANESE, Proprietario
 N. E. Cor. 3rd and Franklin Streets
 MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI — RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.
 MASSIMA SCRUPOLOSITA' NELLA COMPOSIZIONE DELLE RICETTE
 — PREZZI MITI —

F. ROMA & BROS.
 BANCHIERI
 CORRESPONDENTI DEL BANCO DI NAPOLI
 N. W. Cor. 8th & Christian Sts. Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Walnut 5899
D. A. TURCH & SONS
 SANITARY BOTTLING WORKS
 FABBRICANTE DI TUTTE LE QUALITA' DI BIBITE GASSOSE
 Specialita': Vita-Cola e pura gassosa italiana
 807-09 So. 11th STREET PHILADELPHIA, PA.

Leoncavallo Restaurant
 Where Frank Basta's Chefcraft is Always Supreme
 Table d'Hotel and a la Carte
 256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

NORTH PHILADELPHIA TRUST CO.
 Broad St. & Germantown Ave., ab. Erie Ave.
 ORE D'UFFICIO
 Ogni giorno dalle 9 alle 3 P. M.
 Sabato dalle 9 alle 12 A. M.
 Lunedi' e Venerdì' seras dalle 7 alle 9 P. M. solamente per ricevere depositi a risparmio.
 Noi abbiamo l'interprete per aiutare quegli italiani che non sanno l'inglese.
 Bell Phone, Tioga 2161